



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: SEGRETARIO GENERALE Area:	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, art.5. Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Nuova programmazione delle risorse trasferite con DPCM 25 novembre 2016. Importo 1.118.000,00. Missione 12 prog. 04 Cap. H41166 es. fin. 2018.		
ASSESSORATO PROPONENTE	TURISMO E PARI OPPORTUNITA'	
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 16/11/2018 prot. 715
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, art.5. Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Nuova programmazione delle risorse trasferite con DPCM 25 novembre 2016. Importo 1.118.000,00. Missione 12 prog. 04 Cap. H41166 es. fin. 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al turismo e alle pari opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 171 del 21 marzo 2018, con la quale viene confermato l'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale del Lazio al Dott. Andrea Tardiola;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale ed alla relativa rideterminazione delle competenze delle direzioni regionali;

CONSIDERATO che l'art. 3 della citata deliberazione 203/18, inserisce, tra le competenze del Segretario generale individuate dall'art. 19 bis del regolamento regionale n. 1/2002, l'attuazione delle politiche di genere, della promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;

VISTO l'atto di organizzazione n. G07684 del 14 giugno 2018, con il quale, si istituisce nell'ambito della struttura del Segretario generale, la Struttura organizzativa di base denominata Area "Pari Opportunità";

VISTA la determinazione n. G14335 del 9 novembre 2018, con la quale viene conferito l'incarico al Dirigente dell'Area Pari opportunità del Segretario generale alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI:

- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 3, recante “Legge di Stabilità Regionale 2018”;
- la legge regionale 4 giugno 2018, n. 4, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 265, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 266, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa.”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2018 n. 310, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’art. 3 comma 2 lettera c), della legge regionale 4 giugno 2018, n. 4;
- la deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 312, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2018-2020, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r .r. n. 26/2017";
- la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 372223 del 21 giugno 2018 e le altre, eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2018-2020, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 312/2018;

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014 ed in particolare l’art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare “politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza [...] e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne”;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119, ed in particolare l’articolo 5, commi 1 e 2, in cui si prevede l’adozione del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere e le finalità dello stesso;

VISTO il Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015, articolato nei seguenti ambiti di intervento:

- prevenzione, per interventi volti ad individuare le cause e le conseguenze della violenza di genere;
- protezione e sostegno, per interventi volti alla individuazione di percorsi per l’uscita dalla violenza, di tutela e protezione delle vittime;

- perseguire e punire: per interventi finalizzati alla punizione dei violenti e a garantire i diritti delle donne e dei minori durante la fasi dei procedimenti giudiziari;
- assistenza e promozione, per le misure adottate e/o da adottare da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità per la valutazione dell'efficacia delle azioni e interventi previsti nel Piano;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, recante “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33 comma 2 (come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17) lettera “u bis) che stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”.

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l'offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”.

RICHIAMATA la deliberazione del 12 dicembre 2017, n. 845 “L.R. 19 marzo 2014 n. 4, art. 7. Approvazione Piano Regionale triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne. Obiettivi e azioni per il contrasto alla violenza di genere per il triennio 2017-2019”;

PRESO ATTO che con DPCM 25 novembre 2016 recante “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93” è stato assegnato alla Regione Lazio l'importo di euro 1.118.000,00 per la realizzazione delle quattro linee d'azione ivi previste e di seguito riportate:

- a. formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato “E” del Piano;
- b. inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
- c. interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza;
- d. implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza;

PRESO ATTO che il suddetto DPCM 25 novembre 2016, art. 3 comma 4, prevede il cofinanziamento regionale degli interventi nella misura del 20% delle risorse assegnate, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi.

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art. 2, comma 4 del suddetto DPCM con la nota 10 maggio 2017 prot. n. 0237433 è stata inviata al Dipartimento per le pari Opportunità la scheda programmatica predisposta in collaborazione con la cabina di regia di cui all'art. 3 della l.r. n. 4/2014 nella seduta del 3 maggio 2017;

VISTA la deliberazione 21 novembre 2017 n. 744 con la quale sono apportate le variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa sul Capitolo di spesa H41166, programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, per l'importo assegnato di euro 1.118.000,00 in relazione all'anno 2018;

VISTA la deliberazione 12 dicembre 2017 n. 846 con la quale si dispone la programmazione della somma di euro 1.118.000,00, a valere sul Cap. H41166, Missione 12 prog. 04, es. pluriennale 2018 secondo gli obiettivi e le azioni nella stessa indicati, rinviando a successivo provvedimento la definizione delle modalità di realizzazione e dei soggetti attuatori delle suddette azioni;

PRESO ATTO che con determinazione del Direttore della Direzione regionale Salute e Politiche sociali n. G18686 del 27 dicembre 2017 i suddetti importi sono stati impegnati sul Cap. H41166, missione 12 programma 04, es. fin. 2018 in favore di creditori diversi (cod. cred. 3805);

RILEVATO che gli interventi attuati dalla Regione Lazio negli anni 2014-2018 tramite le risorse del Bilancio regionale ai sensi della l.r. n. 4/2014 e le risorse trasferite dallo Stato ai sensi del citato decreto legislativo n. 93/2014 hanno riguardato, tra gli ambiti tematici individuati dal Piano nazionale sopra menzionato, le seguenti aree di intervento:

- prevenzione tramite interventi attuati nelle scuole del Lazio attraverso appositi avvisi pubblici;
- protezione e sostegno, tramite l'incremento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio sul territorio della Regione;
- perseguire e punire: tramite la stipula di un Protocollo di Intesa per la realizzazione di un sistema integrato di protezione delle persone vittime di reato vulnerabili e in condizione di particolare vulnerabilità tra l'Ordine degli Psicologi del Lazio, la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Roma e la Regione Lazio;

CONSIDERATO opportuno, a fronte degli interventi effettuati, procedere alla realizzazione di azioni di sistema, che integrino gli interventi effettuati in una complessiva strategia territoriale;

RITENUTO pertanto di procedere ad una nuova programmazione delle risorse di euro 1.118.000,00, assegnate con DPCM 25 novembre 2016, prevedendo comunque interventi che rientrano nell'ambito delle azioni previste dal Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere e di quelle previste dal DPCM 25 novembre 2016;

CONSIDERATO che è stata effettuata con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri opportuna interlocuzione per procedere a diversa programmazione rispetto a quella inviata con scheda programmatica con nota del 10 maggio 2017 prot. n. 0237433;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2017 “Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza.”;

RITENUTO pertanto di programmare le risorse pari ad euro 1.118.000,00 e di stabilire le quote e gli interventi di cofinanziamento regionale come segue:

AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	COFINANZIAMENTO RISORSE REGIONALI
A: Formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato "E" del Piano;	Formazione operatrici associazioni che gestiscono centri antiviolenza e le Case rifugio nel Lazio	€ 100.000	
	Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, psicosociali che lavorano nei servizi di emergenza	€ 235.00	€ 65.000 A valere sull'impegno n. 21481 – CAP H41930 esercizio finanziario 2018
B: Interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza	Attivazione di percorsi e progetti per l'emissione di benefici economici attribuiti alle vittime di violenza, al fine di permettere l'autonomia abitativa	€ 583.000	istituzione di una casa di semiautonomia € 190.000 a valere sull'impegno n. 21481 – CAP H41930 esercizio finanziario 2018
C: Implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza	Implementazione sistemi informativi: Definire e validare procedure per il riconoscimento dei casi di violenza alle donne attraverso i flussi informativi sanitari disponibili; mappature dei servizi e dei progetti	€ 200.000	

RITENUTO altresì:

- di affidare, tramite successivo provvedimento della competente struttura regionale, la realizzazione delle attività di formazione di cui alla lettera A, a LazioCrea, soggetto in house della Regione Lazio che opera nel campo della formazione, dell'aggiornamento, della qualificazione e del perfezionamento del personale dell'amministrazione regionale e di altri

soggetti pubblici regionali e che gestisce corsi specifici per formatori, docenti e professionisti per ogni ordine e grado;

- di affidare, tramite successivo provvedimento della competente struttura regionale, la realizzazione degli interventi di autonomia abitativa, di cui al punto B, a LAZIO INNOVA, impresa controllata della Regione Lazio che un'impresa controllata dalla Regione Lazio, che svolge funzioni di assistenza tecnica specialistica e che ha già fornito il necessario supporto tecnico per attività della regione connesse agli interventi in ambito sociale;
- di affidare, tramite successivo provvedimento della competente struttura regionale, la realizzazione delle attività di cui al punto C al Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio, che svolge, tra le altre, funzioni di valutazione dei servizi sanitari;

TENUTO CONTO che gli oneri derivanti dal presente atto, trovano copertura negli impegni nn. 21825, 21826, 21827 e 21828 esercizio finanziario 2018 (CAPITOLO H41166 ERUO 1.118.000,00)

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di programmare le risorse pari ad euro 1.118.000,00 e di stabilire le quote e gli interventi di cofinanziamento regionale come segue:

AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO	COFINANZIAMENTO RISORSE REGIONALI
A: Formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato "E" del Piano;	Formazione operatrici associazioni che gestiscono centri antiviolenza e le Case rifugio nel Lazio	€ 100.000	
	Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, psicosociali che lavorano nei servizi di emergenza	€ 235.00	€ 65.000 A valere sull'impegno n. 21481 – CAP H41930 esercizio finanziario 2018
B: Interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza	Attivazione di percorsi e progetti per l'emissione di benefici economici attribuiti alle vittime di violenza, al fine di permettere l'autonomia abitativa	€ 583.000	istituzione di una casa di semiautonomia € 190.000 a valere sull'impegno n. 21481 – CAP H41930 esercizio finanziario 2018
C: Implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza	Implementazione sistemi informativi:- Definire e validare procedure per il riconoscimento dei casi di violenza alle donne attraverso i flussi informativi sanitari disponibili; mappature dei servizi e dei progetti	€ 200.000	

2. di affidare, tramite successivo provvedimento della competente struttura regionale, la realizzazione delle attività di formazione di cui alla lettera A, a LazioCrea, soggetto in *house* della Regione Lazio che opera nel campo della formazione, dell'aggiornamento, della qualificazione e del perfezionamento del personale dell'amministrazione regionale e di altri soggetti pubblici regionali e che gestisce corsi specifici per formatori, docenti e professionisti per ogni ordine e grado;
3. di affidare, tramite successivo provvedimento della competente struttura regionale, la realizzazione degli interventi di autonomia abitativa, di cui al punto B, a LAZIO INNOVA, impresa controllata della Regione Lazio che un'impresa controllata dalla Regione Lazio, che svolge funzioni di assistenza tecnica specialistica e che ha già fornito il necessario supporto tecnico per attività della regione connesse agli interventi in ambito sociale;
4. di affidare, tramite successivo provvedimento della competente struttura regionale, la realizzazione delle attività di cui al punto C al Dipartimento di Epidemiologia della Regione Lazio, che svolge, tra le altre, funzioni di valutazione dei servizi sanitari;

Gli oneri derivanti dal presente atto, trovano copertura negli impegni nn. 21825, 21826, 21827 e 21828 esercizio finanziario 2018 (CAPITOLO H41166 ERUO 1.118.000,00)

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.